

Lipofilling and regenerative medicine: a strategy to add to eye surgery?

The evolution and interest in the increasing demands in the improvement of eye area have developed various approaches, very often combined in order to give a refresh in the periocular area.

As a matter of fact, blepharoplasty alone does not often give the right solution to the needs of an improvement of that area. Different approaches can be used in clinic, such as botulinum toxin, hyaluronic acid or PRP, while lipofilling has been proposed to patients as a combined surgery strategy.

Macrofat, used in the past, obtained with liposuction cannulas and used mainly to give a volumetric effect, has developed into Microfat, obtained with the use of specific cannulas, which has a better preservation of the component stem. Recently, a new possibility in the use of lipofilling is available, this is Nanofat, where fat is transformed into an emulsion which is practically only regenerative.

Method: we have analysed 30 patients who had blepharoplasty surgery and 30 who had blepharoplasty and lipofilling, focusing our attention on the resumption of daily activities and on post treatment pain.

Result: from the point of view of recovery, using lipofilling associated to blepharoplasty resulted in being socially out of use for 10 days compared to 7 days with blepharoplasty. As for post operative pain, the results, in the 4 days following the surgery, can be definitely compared, with lack of pain in both the procedures.

Conclusion: on this basis, in my experience, lipofilling has become a common practice in the surgery of the upper third of the face.

Daniele Bollero

Specialista in Chirurgia Plastica - CTO Hospital - Torino

Lipofilling e la medicina rigenerativa: una strategia da aggiungere nella chirurgia delle palpebre?

L'evoluzione e l'interesse verso l'aumento di domanda per il miglioramento dell'area perioculare hanno sviluppato diversi approcci, molto spesso combinati per dare un refresh della zona perioculare.

In realtà, la blefaroplastica da sola non dà spesso il risultato sperato verso il miglioramento di quell'area. Acido ialuronico o PRP, diversi approcci possono essere utilizzati in studio medico, come la tossina botulinica, mentre il lipofilling è stato proposto ai pazienti come strategia di chirurgia combinata.

Il Macrofat, utilizzato in passato, ottenuto con le cannule di liposuzione e utilizzato principalmente per dare un effetto volumetrico, si è sviluppato in Microfat, ottenuto con l'uso di cannule specifiche, che ha una migliore conservazione della componente staminale.

Recentemente, è disponibile una nuova possibilità nell'uso del lipofilling, il Nanofat, dove il grasso viene trasformato in un'emulsione che è praticamente solo rigenerativa.

Metodi: abbiamo analizzato 30 pazienti sottoposti a intervento di blefaroplastica e 30 sottoposti a blefaroplastica e lipofilling, concentrando la nostra attenzione sulla ripresa delle attività quotidiane e sul dolore post trattamento.

Risultati: dal punto di vista del recupero, l'uso del lipofilling associato alla blefaroplastica portava ad un fuori uso sociale di 10 giorni rispetto ai 7 giorni con blefaroplastica. Per quanto riguarda il dolore post operatorio, i risultati, nei 4 giorni successivi all'intervento, possono essere considerati simili in modo definitivo, con la mancanza di dolore in entrambe le procedure.

Conclusioni: su questa base, nella mia esperienza, il lipofilling è diventato una pratica comune nella chirurgia del terzo superiore della faccia.

Daniele Bollero

Specialista in Chirurgia Plastica - CTO Hospital - Torino